

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr. 27 del 6 luglio 2009

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

*Il mondo è fatto... di panzoni, di
coglioni..., ... di*



*Il ministro dormiglione accusa i Poliziotti
di essere panzoni. Luicosa sarà?*

Sommario

Fondo-ANQ-Riordino-G8 Esito incontro

Riordino - Lettera dei Sindacati

Solidarietà all'On.le Napoli

Lamierino Unabomber- Condannato Zernar

Decreto anticrisi...solo un contentino

**Interrogazione parlamentare x le
(R)Legioni dei Carabinieri**

Poliziotti aggrediti - La solidarietà COISP

Commissioni ricompense

**G8 - Circolare e protesta per disparità
trattamento economico**

L'Aquila sede disagiata

**Sospensione congedi - La retromarcia del
Questore**

Grande Valentina Vezzali

Convenzione TIM

**Corsi Istruttori Tecniche Operative a
Nettuno**

Partito dei militari

Visita COISP al CIE di Restinco (Br)

La deriva sindacale...

Arezzo - Dal SAP al COISP

**"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Abbiamo rotto le uova...(continua in ultima pagina)

TGCoisp

Il rotocalco settimanale d'aggiornamento, che va in
onda tutti i **lunedì alle ore 12.30**, su
www.coispnewsportale.it, condotto da Fulvio COSLOVI
e che tratterà news e temi rilevanti relativi all'attività
sindacale del COISP ed al contesto operativo dei
poliziotti.

SICUREZZA

Il Governo approva il DDL 733-B

ovvero

**... probabilmente diverse cose buone,
ma di certo tanta attività in più per i poliziotti,
senza risorse umane ed economiche in aggiunta!**

Senato della Repubblica, giovedì 2 luglio 2009 - 232ª seduta pubblica (antimeridiana):
“Con voti 157 favorevoli, 124 contrari e 3 astenuti, il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge n. 733-B recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica”.

Il disegno di legge n. 733-B, approvato definitivamente al Senato, introduce ulteriori disposizioni in materia di sicurezza pubblica, e definisce nei tre articoli di cui è composto norme in materia di sicurezza pubblica, immigrazione e contrasto alla criminalità mafiosa.

Istituite le ronde



Con “grande gioia” di noi poliziotti vengono istituite le ronde: così oltre a portare a spasso i militari ci gratificheremo anche di tenere la mano a gruppi di volontari appassionati di film western o in stile *il giustiziere della notte*.

Nella migliore delle ipotesi ci troveremo a dover correre da una parte all'altra delle città su pretesa di gruppi di cowboy o pretendenti giustizieri, i quali, o i cui promotori, molto probabilmente in un mese metteranno in tasca più soldi di quanto un poliziotto ne vedrà in un anno.

L'istituzione delle ronde per garantire il controllo del territorio consegna ai privati un compito che in un Paese democratico è compito esclusivo dello Stato.

Il tempo ci darà ragione. Le *ronde* si dimostreranno un fallimento e noi continueremo a chiederne l'abolizione. Auspichiamo solo che questa assurdità non diventi troppo pericolosa per i cittadini stessi e per i poliziotti che dovranno occuparsene. Auspichiamo anche che non debbano farne le spese in molti, visto che di certo le poche Volanti presenti in ogni città non potranno far fronte alle chiamate di chi ha davvero bisogno d'aiuto ed a quelle - e saranno innumerevoli - dei rondisti in cerca di pubblicità.

Istituzione di un albo dei buttafuori

Il disegno di legge appena approvato autorizza l'impiego di personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico e in pubblici esercizi, anche a tutela dell'incolumità dei presenti, e stabilisce che detto personale debba essere iscritto in apposito elenco tenuto dal Prefetto competente per territorio.

Un decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, fisserà i requisiti per l'iscrizione nell'elenco nonché le modalità per la selezione e la formazione del personale.

Chi non risponde ai requisiti fissati non potrà svolgere l'attività e chi ha perso tali requisiti verrà cancellato dall'elenco.

Lo svolgimento dell'attività senza essere iscritti nell'*albo* è punito con una sanzione amministrativa, che è applicata anche a chi impiega detto personale non autorizzato.



Reintrodotta il reato di Oltraggio a Pubblico Ufficiale

Fa ritorno - e questa è una delle poche cose buone del decreto - il reato di *oltraggio a pubblico ufficiale* che noi del COISP abbiamo fortemente voluto e per la cui reintroduzione ci siamo adoperati con i fatti da anni.



8. All'articolo 342 del codice penale è premesso il seguente:

Art. 341-bis. - (*Oltraggio a pubblico ufficiale*). - Chiunque, in luogo pubblico o aperto al pubblico e in presenza di più persone, offende l'onore ed il prestigio di un pubblico ufficiale mentre compie un atto d'ufficio ed a causa o nell'esercizio delle sue funzioni è punito con la reclusione fino a tre anni.

La pena è aumentata se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. Se la verità del fatto è provata o se per esso l'ufficiale a cui il fatto è attribuito è condannato dopo l'attribuzione del fatto medesimo, l'autore dell'offesa non è punibile.

Ove l'imputato, prima del giudizio, abbia riparato interamente il danno, mediante risarcimento di esso sia nei confronti della persona offesa sia nei confronti dell'ente di appartenenza della medesima, il reato è estinto».

La decisione presa dal Governo di reinserire l'oltraggio al Pubblico Ufficiale non riscatta questa maggioranza dalle "gaffes" commesse nei confronti delle Forze dell'Ordine in questo anno, ma, in ogni caso, è un ottimo risultato raggiunto grazie alla caparbietà del nostro Sindacato di Polizia.

L'abrogazione, del reato di "oltraggio a pubblico ufficiale" aveva significato uno schiaffo nei confronti di migliaia di donne e di uomini che, indossando una divisa, ogni giorno difendono i cittadini e le Istituzioni democratiche del Paese finanche all'estremo sacrificio! Chi ha votato per quell'abrogazione aveva fatto venir meno la tutela dello specifico interesse della Pubblica Amministrazione che era protetto con la norma di cui all'art. 341 del codice penale, ed aveva di fatto irriso la nostra lealtà, la nostra abnegazione, i nostri sacrifici, il nostro lavoro di difensori della legge e della legalità. Questa indecenza ed assurdità è stata denunciata dal COISP con estrema costanza, mentre altri si sono preoccupati di farne rilevare l'incongruenza solamente una tantum.

La reintroduzione del reato di oltraggio a pubblico ufficiale è merito in primis del COISP, e nessuno può toglierci tale merito! I colleghi peraltro hanno buona memoria!!

Introdotta il reato di *impiego di minori nell'acattonaggio* e pene accessorie o aggravanti per i reati che coinvolgono minori

Per i reati di riduzione o mantenimento in schiavitù, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi, violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, corruzione di minorenni e violenza sessuale di gruppo, commessi dal genitore o dal tutore vengono introdotte le pene accessorie della perdita della potestà di genitore o l'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio all'amministrazione di sostegno, tutela e cura.

Rischierà fino a tre anni di carcere chi, per mendicare, si avvale di chi ha meno di 14 anni o permette che il minore, sottoposto alla sua autorità o affidato alla sua custodia o vigilanza, mendichi, oppure permette che altre persone se ne avvalgano per mendicare.

Tra le *circostanze aggravanti comuni* viene aggiunto *l'aver commesso il delitto ai danni di un minore o nelle adiacenze di scuole.*

Viene inoltre previsto un aumento di pena per gli *atti osceni* se commessi all'interno o nelle vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori e se da ciò deriva il pericolo che essi vi assistano, nonché per la *violenza sessuale* commessa all'interno o nelle immediate vicinanze dell'istituto scolastico frequentato dalla persona offesa.

Maggiori pene anche per il reato di *sequestro di persona* se commesso in danno di minore ed introdotto il reato di *sottrazione e trattenimento di minore all'estero* con la previsione della sospensione dall'esercizio la potestà dei genitori nel caso in cui tale reato sia commesso da un genitore.



Requisiti morali per il conseguimento di patente di guida e certificati per la guida di motocicli e ciclomotori

Finalità del fondo contro l'incidentalità notturna

Più rigore per il rilascio di patente e certificati di abilitazione e idoneità, e revoca per chi non ha più tali requisiti, con divieto di conseguire una nuova patente prima che siano trascorsi 3 anni.

Aumenti anche per diverse sanzioni di violazioni del codice della strada, e previsione che le risorse del *fondo contro l'incidentalità notturna*, già istituito dall'art. 6-bis della legge 160/2007, siano utilizzate *“per l'acquisto di materiali, attrezzature e mezzi per le attività di contrasto dell'incidentalità notturna svolte dalle Forze di polizia, per campagne di sensibilizzazione e di formazione degli utenti della strada e per il finanziamento di analisi cliniche, di ricerca e sperimentazione nel settore di contrasto della guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti”*.

Beh, siamo pronti a scommettere che *“per l'acquisto di materiali, attrezzature e mezzi per le attività...”* che dovremo svolgere noi Poliziotti rimarranno le briciole di tale *fondo* e che le maggiori risorse finiranno nelle tasche di enti, pubblicitari e quant'altro....



Legalizzate le bombolette antiaggressione (già le usano per compiere reati....)

La legge appena approvata dispone che il Ministro dell'interno deve definire le caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo a base di *oleoresin capsicum* e che non abbiano l'attitudine a recare offesa alla persona (se sono finalizzate all'autodifesa, è mai possibile che non arrechino offesa??...).

Ai poliziotti hanno vietato di usarle. Potranno invece farlo tutti i cittadini, delinquenti compresi!!

Istituito un registro dei senza fissa dimora



Viene modificato il comma 3 dell'art. 2 della Legge 1228 del 24 dicembre 1954 su *Stato civile e anagrafe*.

Ai fini dell'obbligo dell'iscrizione nell'anagrafe del Comune di dimora abituale, la persona che non ha fissa dimora, adesso, si considera residente nel comune dove ha stabilito il proprio domicilio. In mancanza del domicilio, si considera residente nel comune di nascita.

Viene comunque istituito presso il Ministero dell'interno un apposito registro nazionale delle persone che non hanno fissa dimora.

Introdotte misure per garantire un maggiore contrasto alla criminalità organizzata

Il pacchetto sicurezza approvato definitivamente al Senato prevede la possibilità per il Prefetto, nell'ambito delle proprie funzioni volte a prevenire infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti, di disporre accessi ed accertamenti nei cantieri delle imprese interessate all'esecuzione di lavori pubblici.



Viene modificato l'art. 41-bis della legge 354/1975 n. e successive modifiche, relativa alle *norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*, innalzando la durata del provvedimento di sospensione, negli istituti di pena, dell'*applicazione delle normali regole di trattamento dei detenuti e degli internati* (assegnazione al lavoro all'esterno, permessi premio, misure alternative alla detenzione, etc.), del

periodo di proroga di tale sospensione, e prevedendo tra le tipologie di reato che obbligano di assumere tale regime carcerario speciale, anche la commissione di un delitto avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso.

E' inoltre previsto che i detenuti sottoposti al regime speciale di detenzione devono essere ristretti all'interno di istituti a loro esclusivamente dedicati preferibilmente in aree insulari, ovvero all'interno di sezioni speciali e logisticamente separate dal resto dell'istituto.



Introdotte nuove norme in materia di immigrazione

Il disegno di legge appena approvato introduce il reato di *ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato* come contravvenzione, prevedendo come sanzione l'ammenda da 5.000 a 10.000 euro. Non è applicabile l'articolo 162 del codice penale (*Oblazione nelle contravvenzioni*), perciò il pagamento della somma di denaro non estingue il reato.

Tra le nuove norme è stabilito che ai fini dell'esecuzione dell'espulsione dello straniero denunciato per il reato di clandestinità non è richiesto il rilascio del nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria competente all'accertamento del reato.



Il questore comunica all'autorità giudiziaria l'avvenuta esecuzione dell'espulsione, ed il giudice, acquisita la notizia dell'esecuzione dell'espulsione o del respingimento, pronuncia sentenza di non luogo a procedere. Se tuttavia lo straniero rientra illegalmente nel territorio dello Stato prima che sia decorso il termine previsto (di solito dieci anni, ma mai meno di cinque) viene applicato l'articolo 345 c.p.p., relativo alla riproponibilità dell'azione penale.

Viene consentito il trattenimento degli stranieri presso i centri di identificazione ed espulsione fino a 180 giorni, e subordinato il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo al superamento di un *test* di conoscenza della lingua italiana.

Sanzioni anche per chi dà alloggio ad uno straniero privo di titolo di soggiorno.

Ebbene, nel rimandare alla lettura integrale del testo del disegno di legge, che pubblichiamo sul nostro sito www.coisp.it, ciò che risulta evidente già dalla sintesi che abbiamo sopra fatto, è che la verità di tali innovazioni normative su immigrazione, clochard, criminalità organizzata, strumenti antiaggressione e incidentalità, è che si correrà il rischio di collasso del sistema giudiziario e più in generale del sistema sicurezza.

Seppur riteniamo corretto rispondere in maniera severa a determinate situazioni, non è certo con interventi di facciata che si può arrivare alla loro soluzione.

Quelle che servono sono norme non astrattamente giuste, ma concretamente applicabili: servono risorse per il comparto sicurezza, occorre potenziare il sistema giudiziario, necessitano provvedimenti legislativi che garantiscano la certezza della espiazione della pena.

Il pacchetto sicurezza contenuto nel DDL 733-B porta probabilmente diverse cose buone, ma di certo impone tanta attività in più per i poliziotti, senza risorse umane ed economiche in aggiunta.

Quest'ultima è la grande vergogna di questo Governo!!

<p align="center">FONDO – ANQ – RIORDINO – G8 ESITO INCONTRO</p>

La scorsa settimana si è svolta una lunga riunione presso il Dipartimento della P.S. tra tutte le OO.SS. e una delegazione dell'Amministrazione per discutere delle problematiche riguardanti il 2° livello di contrattazione per l'anno 2008, la riforma ordinamentale delle carriere, la definizione dell'Accordo Nazionale Quadro e la predisposizione dei servizi per il G 8 all'Aquila.

1. 2° LIVELLO DI CONTRATTAZIONE

PER L'ANNO 2008: si è convenuto che solo l'istituto della produttività collettiva verrà sostituito con quello dell'indennità d'impiego, al fine di evitare sperequazioni in danno dei poliziotti, come avvenuto per altre forze di polizia ad ordinamento militare, che, non avendo la contrattazione, sono esenti dagli effetti della normativa approvata nel giugno 2008 (art 71 comma 5 del c.d. Decreto Brunetta) nella distribuzione delle risorse. Resta confermata, invece, l'attribuzione delle altre voci economiche previste per gli anni scorsi (cambio turno, indennità forfetaria di cambio turno per i Reparti Mobili, reperibilità, servizi resi in alta montagna) a cui si aggiungerà l'attribuzione dell'indennità d'impiego in modo uguale a tutto il personale, tranne i casi in cui il personale di polizia abbia interrotto per l'anno 2008 il rapporto d'impiego (vari casi di aspettative per mandato amministrativo, politico, sospensione obbligatoria dal servizio, aspettative per distacco presso altre amministrazioni, fuori ruolo ecc. ecc). Quanto sopra comporterà il riconoscimento ed il pagamento, per il solo 2008, di una somma pro capite, senza distinguere il numero di presenze o di assenze, per la sola indennità d'impiego pari a circa 1240 euro annui lordi, di cui una parte, circa

1000 euro, che, aggiunti ai cambi turno e alle altre indennità, verranno probabilmente corrisposti entro la fine di luglio, primi di agosto. Il saldo, invece, avverrà non appena il Dipartimento avrà ricevuto l'intera somma disponibile dal Ministero dell'Economia. Si rappresenta che l'ammontare della somma per l'indennità d'impiego è così cospicua in quanto, in aggiunta alle risorse annualmente disponibili per la contrattazione di 2° livello, per il solo 2008 si sono aggiunti circa 50 milioni di euro come residuo della coda contrattuale 2006/2007. Tale somma non sarà disponibile negli anni seguenti.

2. RIORDINO DELLE CARRIERE:

all'incontro su questo argomento è intervenuto il Vice Capo della Polizia Prefetto Calvo quale rappresentante del Dipartimento della P.S. al tavolo di confronto con le altre Amministrazioni sulle carriere. Lo stesso ha comunicato alle rappresentanze sindacali che alla fine della scorsa settimana si è svolta al Ministero dell'Interno una riunione tra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa, unitamente al Sottosegretario all'Interno on Mantovano, alla Difesa on Crosetto e della Giustizia on Caliendo per verificare se sussistano le condizioni per avviare, a breve, l'iter parlamentare attraverso l'approvazione di una legge delega che consenta, verosimilmente in due o tre anni, l'emanazione di un decreto legislativo di riforma ordinamentale delle carriere del personale del citato Comparto ed il finanziamento complessivo in forma pluriennale del provvedimento normativo. La discussione iniziale svoltasi tra Amministrazioni, ha già fatto emergere alcune diverse e differenti idee sulla futura riforma da realizzare, specie tra Corpi a status civile e quelli a status militare e tra

single Amministrazioni del Comparto Sicurezza rispetto alle Forze Armate. Alcune divergenze significative sull'impianto complessivo e sulle linee d'indirizzo generale da prevedere già nella legge delega sono emerse nel corso dei vari incontri e sono tuttora oggetto di discussione per trovare un punto di sintesi tra le esigenze specifiche di ogni singola Amministrazione. In occasione dell'incontro con il Prefetto Calvo i sindacati di polizia hanno espresso alcuni punti che costituiscono condizioni in qualche modo pregiudiziali per la realizzazione di una compiuta riforma quali: a) un impegno politico che preveda un adeguato finanziamento economico sufficiente a garantire la riforma complessiva, seppur distribuito con stanziamenti economici da realizzarsi in forma pluriennale; b) eliminare le sperequazioni ancora oggi esistenti tra le carriere del personale della Polizia di Stato rispetto ai militari o al personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno; c) medesimi percorsi di riqualificazione del personale come è previsto nella pubblica amministrazione nell'area pre dirigenziale e dirigenziale; d) sviluppare percorsi di carriera che consentano di raggiungere rapidamente l'apice della qualifica nel ruolo di appartenenza per prevenire penalizzazioni di natura previdenziale; e) la riforma complessiva di tutti i ruoli della Polizia di stato partendo dalle qualifiche di basso e non da quelle apicali; f) unificazione dell'area dirigenziale ma con contestuale obbligo di contrattualizzazione. Su tali considerazioni si è chiuso l'incontro con l'impegno reciproco dell'Amministrazione e dei sindacati ad avviare un percorso di approfondimento delle questioni poste prima di un ulteriore nuovo confronto

sulla delicata e complessa materia ordinamentale.

3. **NUOVO ACCORDO NAZIONALE**

QUADRO: sono ripresi gli incontri che si protrarranno ininterrottamente anche nei prossimi giorni per giungere, possibilmente entro la prossima settimana ad un'intesa complessiva sul testo definitivo dell'accordo, al fine di consentirne la formale sottoscrizione e la diffusione del testo entro il corrente mese ed avviare le contrattazioni decentrate nel prossimo mese di settembre, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

4. **SERVIZI PER IL G.8 ALL'AQUILA**

: all'incontro sullo specifico argomento è intervenuto il Vice Capo Vicario della Polizia Prefetto Izzo, il quale oltre a manifestare la completa disponibilità dell'Amministrazione a cercare di affrontare e risolvere, per quanto possibile, in tempo reale tutti i problemi che riguardano il personale impiegato per l'evento internazionale, ha fornito alcune informazioni organizzative. Le aggregazioni del personale inizieranno dal giorno 3 luglio p.v.. Le richieste di aggregazione sono state effettuate ai singoli Uffici territoriali interessati con la mera indicazione numerica dei rinforzi richiesti e saranno le Questure a segnalare i nominativi del personale da inviare in missione. L'eccezione a tale sistema, ha riguardato la predisposizione di un elenco nominativo di personale specializzato redatto direttamente dalla competente Direzione Centrale, per l'invio in missione presso gli Uffici di frontiera per gli specifici controlli in concomitanza della sospensione del trattato di Schengen. L'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento invierà a l'Aquila due funzionari per le specifiche problematiche di natura

sindacale che dovessero emergere in loco, così come verrà consentito alle singole OO.SS. di inviare propri rappresentanti per eventuali specifiche esigenze. Sono state impartite direttive al Questore dell'Aquila perché avvii un confronto preventivo con i rappresentanti territoriali delle OO.SS. in materia di orari di servizio, lavoro straordinario e quanto si rendesse necessario. Il personale aggregato verrà preso in forza in quattro distinti luoghi sotto la responsabilità di quattro funzionari; altri quattro funzionari cureranno invece l'aspetto logistico informativo in merito al sistema previsto per l'alloggio e per la fruizione dei pasti. La riunione si è conclusa con la richiesta rivolta dalle OO.SS. al Prefetto Izzo di fare ogni sforzo per ridurre al minimo possibile il disagio per il personale impegnato in un difficile e gravoso servizio e con l'impegno dell'Amministrazione a raccogliere l'invito e a rendersi disponibile per risolvere ogni eventuale problema che emergesse nel corso dell'evento internazionale. Su www.coisp.it.

RIORDINO – LETTERA DEI SINDACATI

Il COISP, unitamente a tutti i sindacati della Polizia ha indirizzato la lettera che segue al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia in merito al riordino delle carriere:

*Signor Ministro dell'Interno,
in relazione alle comunicazioni ricevute dal Dipartimento della P.S. sullo stato dei lavori del tavolo tecnico tra tutte le Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa, sulla riforma dei ruoli e delle funzioni del personale, le scriventi organizzazioni sindacali, in rappresentanza di tutti gli operatori della Polizia di Stato, ritengono la proposta formulata assolutamente e totalmente irricevibile.*

La ragione della contrarietà, condivisa da tutti i sindacati di polizia, è

da ascrivere al fatto che l'impianto complessivo della proposta elaborata, non recepisce in alcun modo i seguenti punti:

- 1. riproduce marcatamente un sistema costruito su un modello militare che viene giudicato superato ed inidoneo, rispetto alle esigenze e alle prerogative istituzionali degli uomini e delle donne della P.S. che devono garantire la sicurezza interna e la civile e pacifica convivenza, in un contesto di generale ed indifferibile necessità di conciliare il raggiungimento di risultati con la razionalizzazione e qualificazione d'impiego del personale e delle risorse disponibili.*
- 2. non rispetta in alcun modo il modello organizzativo di polizia civile e non valorizza il ruolo, le prerogative e la responsabilità dell'Autorità di p.s., soprattutto nelle sue articolazioni territoriali;*
- 3. non ridisegna un nuovo modello organizzativo e funzionale dell'intero sistema, più moderno, razionale ed efficiente che risponda meglio alle crescenti richieste di sicurezza dei cittadini, dei sistemi produttivi e del sistema Paese nel suo complesso;*
- 4. non prevede una riqualificazione del personale e la valorizzazione delle professionalità esistenti, per dare maggiore efficienza e funzionalità all'apparato e a tutta la Polizia di Stato;*
- 5. non prevede l'attribuzione di funzioni e di responsabilità direttamente connesse alle qualifiche attribuite, nell'ambito di un più razionale assetto territoriale futuro e di dotazioni organiche del personale preposto all'organizzazione ed alla gestione delle funzioni attribuite ai diversi uffici delle forze dell'ordine.*

Per queste ragioni i sindacati di polizia., ritengono che i diversi modelli tra Forze di polizia e Forze Armate, forzatamente "parificati," siano

incompatibili, sia sul piano organizzativo che su quello operativo e funzionale, prodromici all'efficienza ed efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere, e chiedono un Suo autorevole e prioritario impegno che realizzi, attraverso una condivisa iniziativa politica, la divisione del Comparto Sicurezza e Difesa, nel rispetto delle specifiche professionalità.

Ciò al fine di disegnare un nuovo e diverso modello organizzativo, funzionale ed ordinamentale tra le Forze di polizia e le Forze Armate, che elimini, o almeno riduca, le attuali inefficienze e gli sprechi del sistema, realizzando unicità d'intenti, chiarezza d'impiego e di responsabilità, ed il perseguimento dei propri specifici fini istituzionali con un razionale ed efficiente impiego di risorse umane ed economiche.

Restando disponibili per ogni eventuale ulteriore chiarimento che ritenesse necessario, ed in attesa di un cortese cenno di riscontro, cogliamo l'occasione per inviarle cordiali saluti.

SOLIDARIETA' A ON.LE NAPOLI

Il COISP ha espresso massima solidarietà alla parlamentare del Pdl Angela Napoli per le gravi minacce ricevute da parte di Leone Soriano, il presunto boss della 'ndrangheta arrestato a Filandari. "Scandaloso e inaccettabile – ha dichiarato il Segretario Generale Franco Maccari - che una parlamentare della Repubblica che dimostra quotidianamente il proprio concreto impegno contro la criminalità e il malaffare, in particolare in una regione difficile come la Calabria, venga fatta impunemente oggetto delle violente pressioni di gruppi criminali e di personaggi che pretendono di continuare a dominare il territorio condizionando l'attività delle Istituzioni anche mediante il controllo del voto. E' evidente che l'on. Angela Napoli – ha concluso Maccari – che alla difesa della legalità ha indirizzato la sua attività politica, rappresenta un nemico da abbattere. Per

questo, al di là delle consuete e forse scontate parole di solidarietà, occorre che la politica e le Istituzioni le facciano da scudo in maniera tangibile, rifiutando in maniera chiara e determinata ogni genere di connivenza o di collusione con la criminalità ed ogni genere di malaffare. E non è una sfida da poco". Su www.coisp.it.

LAMIERINO UNABOMBER CONDANNATO ZERNAR

Il poliziotto Ezio Zernar è stato condannato a due anni di carcere ed alla sospensione per lo stesso periodo dai pubblici uffici, per l'accusa di aver manomesso un lamierino di un ordigno trovato intatto ed attribuito ad Unabomber. Lo ha deciso sabato scorso il giudice di Venezia Sergio Trentanovi. Zernar è stato ritenuto colpevole di falso, calunnia e violazione della pubblica custodia. Il poliziotto del Laboratorio indagini criminologiche (Lic) è stato condannato a rifondere l'ingegnere friulano Elvo Zornitta, a lungo indagato nella vicenda Unabomber con posizione archiviata, di 200 mila euro e con altri 100 mila per le spese di parte civile. Le spese processuali sono a carico di Zernar che ha già annunciato ricorso in appello.

Il COISP ha espresso gravissimo sconcerto per la sentenza. *"Siamo i tutori della legge e dell'ordine, e sappiamo bene che una sentenza va rispettata – ha dichiarato il Segretario Generale Franco Maccari -. Ma sappiamo anche, e dobbiamo dirlo a voce alta, che il collega è una persona corretta, e siamo certi della sua integrità e della sua alta professionalità. Gli saremo vicini umanamente e concretamente, ed al più presto ci attiveremo per dargli supporto anche dal punto di vista economico. Vi è da ricordare come il capo della Procura di Venezia, che ha "seguito" il caso, il dottor Vittorio Borraccetti, non si possa definire esattamente un amico dei*

rappresentanti delle Forze dell'Ordine visto che, quando era Pubblico Ministero a Padova, inquisì per presunte torture ad alcuni brigatisti i colleghi dei Nocs. E questo non può che creare un senso vago di disagio. "E di più – ha affermato Maccari non nascondendo l'amarrezza -, **non possiamo evitare di trarre una triste conclusione. Questa storiaccia di Unabomber cominciò a terrorizzare il Nord-Est quindici anni fa. Da allora ben due Procure della Repubblica – quella di Trieste e quella di Venezia – ci hanno lavorato. E' stato costituito un apposito pool fatto di esperti di tutte le Forze di Polizia, Magistrati e quant'altro... Tutti hanno lavorato per lunghi anni... ed ecco il risultato! Una sola persona finisce sotto la clava di una giustizia che tutto vede e tutto punisce, un poliziotto che ha dedicato la propria vita al lavoro!!! Non vogliamo entrare neppure nel merito della condotta del collega – conclude il Segretario Generale del Sindacato Indipendente di Polizia -, ma solo evidenziare che, in tutto questo, c'è un pazzo che ha seminato dolore e paura tra la gente ancora libero come l'aria!".** Su www.coisp.it.

DECRETO ANTICRISI...SOLO UN CONTENTINO

Il decreto legge 1 luglio 2009 n. 78, c.d. "decreto anticrisi", ha sì restituito giustizia ai poliziotti – come fortemente preteso dal COISP - per quanto riguarda le assurde penalizzazioni introdotte dall'art. 71 del decreto Brunetta relativamente alle assenze per malattia. In particolare, **la decurtazione in busta paga per i giorni di malattia** non sarà più applicata al personale del Comparto Sicurezza e Difesa nonché del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Per gli altri dipendenti pubblici la penalizzazione resta in vigore. **L'orario di reperibilità** da rispettare nei giorni di malattia ritorna a quello previgente l'approvazione del D.L. 112/2008: **la visita fiscale in malattia potrà quindi**

arrivare solo nelle fasce 10.00-12.00 e 17.00-19.00! Cade perciò l'obbligo di farsi trovare a casa fra le 8.00 e le 13.00 e fra le 14.00 e le 20.00, anche se persiste il dovere per le Amministrazioni di disporre il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali e organizzative. **Viene inoltre abrogato il comma 5 del menzionato art. 71, quello che impediva di considerare come presenza in servizio ai fini dell'attribuzione del Premio di Produzione le assenze per malattie occorse in servizio, l'assistenza a familiari in stato di handicap grave, i riposi compensativi, etc...** Gli effetti di tale abrogazione concernono però le assenze effettuate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto in argomento. **Tuttavia, il decreto "anticrisi" ha anche stabilito,** all'art. 24 comma 74 che il "concorso delle Forze armate nel controllo del territorio, può essere prorogato, a decorrere dal 4 agosto 2009, per due ulteriori semestri..." Ha previsto poi, al successivo comma 75, che "al personale delle Forze di polizia impiegato per il periodo di cui al comma 74 nei servizi di perlustrazione e pattuglia di cui all'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125, è attribuita un'indennità di importo analogo a quella onnicomprensiva, di cui al comma 74 del presente articolo, corrisposta al personale delle Forze armate. Quando non è prevista la corresponsione dell'indennità di ordine pubblico, l'indennità di cui al periodo precedente è attribuita anche al personale delle Forze di polizia impiegato nei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili svolti congiuntamente al personale delle Forze armate, ovvero in forma dinamica dedicati a più obiettivi vigilati dal medesimo personale".



flash

Nr. 27 del 6 luglio 2009

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Ebbene, seppure in sede di tavolo per la definizione della c.d. coda contrattuale (parte economica 2006-2007), sottoscritta il 18 marzo u.s., il Governo si era "formalmente impegnato" a sanare le sperequazioni di trattamento economico in atto tra il personale delle Forze Armate impiegate nell'operazione (di pura facciata!!!) denominata "città sicure" ed il personale della Polizia di Stato che è costretto a condurre i primi a passeggio per le città, **tale impegno del governo si è concretizzato nell'ennesimo scherno nei confronti dei poliziotti visto che è stata assicurata uniformità di trattamento solamente a decorrere dal 4/8/2009, dimenticandosi dei trascorsi mesi in cui centinaia di colleghi sono stati economicamente mortificati, e dimenticandosi di prevedere analogo trattamento economico per tutti i Poliziotti che giornalmente, su una Volante, una pattuglia della Stradale, un'auto civetta, etc..., garantiscono medesima vigilanza e controllo del territorio...anzi la garantiscono in misura sicuramente più professionale dei militari a passeggio, sia che essi siano 4.000 che tutti e centomila!**

Separazione del nostro Comparto Sicurezza da quello della Difesa!

Questa è da tempo la nostra pretesa e d'ora in poi sarà ancor più la nostra principale vertenza!

Noi non siamo come i militari, e non solo non accettiamo di vedere i nostri colleghi che svolgono servizio su strada venire pagati meno di chi è chiamato a *mostrare* una divisa e garantire solo *immagine*, ma neppure accettiamo più di essere pagati al pari di chi, i militari dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, non svolgono in Patria le nostre funzioni nemmeno lontanamente! **Vedremo quanto "Papi" e questo Governo di centro-destra sarà attento alle giuste pretese del personale che garantisce Vera Sicurezza agli italiani!**

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE PER LE (R)LEGIONI DEI CARABINIERI

La polemica delle scorse settimane relativa al passaggio dalle "Regioni Carabinieri" alle "Legioni Carabinieri" approda anche in Parlamento, I deputati del PD Rosa Villecco Calipari, Massimo Vannucci e Antonio Ruggia hanno, infatti, presentato un'interrogazione a risposta in Commissione al Ministro della Difesa per avere chiarimenti sui costi di questa operazione (stimati in diversi milioni di euro) e sull'opportunità di predisporre un simile provvedimento in una fase di crisi economica in cui tutte le Amministrazioni Pubbliche stanno razionalizzando le spese.

POLIZIOTTI AGGREDITI SOLIDARIETA' DEL COISP

Il COISP ha espresso forte solidarietà ai numerosi appartenenti alle Forze dell'Ordine aggrediti la scorsa settimana in varie parti d'Italia: 8 agenti della Polizia municipale assaliti a Roma da un numeroso gruppo di rom, poliziotti di Palermo aggrediti da un posteggiatore abusivo nigeriano, poliziotto andriese accoltellato da un extracomunitario ed il collega coratino preso a pugni da un giovane. *"Un vero bollettino di guerra - ha dichiarato il Segretario Generale Franco Maccari - che dimostra quanto siano esposti al pericolo gli uomini in divisa che operano sul territorio, lasciati privi di mezzi e di risorse. Mentre la politica italiana si accapiglia su veline, accompagnatrici e festini di ogni tipo, riducendo il dibattito politico a una farsa da avanspettacolo e mortificando la dignità delle Istituzioni, gli uomini chiamati a tutelare l'ordine ed a garantire la sicurezza dei cittadini diventano il principale bersaglio delle violenze e del dileggio di chi non ha alcun rispetto delle regole della convivenza civile".* Su www.coisp.it.

COMMISSIONI RICOMPENSE

Mercoledì scorso, 1 luglio, si è svolta la seduta della Commissione Territoriale per le ricompense per il Centro Sud: Il COISP era presente con il suo rappresentante Domenico Pianese. Il 14 luglio si riunirà la Commissione Centrale per le ricompense ed Il COISP sarà presente con il suo rappresentante Franco Maccari. Il 16 luglio la Commissione Territoriale per le ricompense per il Sud ove sarà presente per il Coisp il suo rappresentante Marcello La Bella. Aggiornamenti sulle relative deliberazioni saranno disponibili presso la Segreteria Nazionale o le Strutture provinciali. Su www.coisp.it.

G8 – CIRCOLARE E PROTESTA PER DISPARITA' TRATTAMENTO

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare in merito al trattamento economico del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate (ordine pubblico e lavoro straordinario) impiegato nei servizi connessi al G 8. Nel frattempo, il COISP ha lamentato al Dipartimento il persistere, nonostante le rassicurazioni fornite dallo stesso Dipartimento, di disparità di trattamento tra colleghi impiegati in servizi connessi al G8. Infatti, alcuni Dirigenti periferici continuano a non voler riconoscere l'indennità di ordine pubblico al personale impegnato nei servizi connessi al Vertice G8 di L'Aquila, come quello in forza presso gli Uffici di Polizia di Frontiera. Su www.coisp.it.

L'AQUILA SEDE DISAGIATA

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. di riconoscere immediatamente quali sedi disagiate, tutti gli Uffici della Polizia di Stato de L'Aquila e provincia. Questo non solo appare scontato sotto il profilo dei requisiti logistici e normativi, ma anche e soprattutto per il giusto compenso al personale, che crediamo meriti maggiore attenzione e riconoscenza. Su www.coisp.it.

SOSPENSIONE CONGEDI RETROMARCIA DEL QUESTORE

A seguito dell'intervento del COISP (leggasi Coisp flash nr. 26) il Questore di Trieste ha revocato con effetto immediato le disposizioni inerenti alla sospensione dei congedi e dei permessi durante l'evento del G8. Su www.coisp.it.

GRANDE VALENTINA VEZZALI

Valentina Vezzali, atleta delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, ha vinto l'oro nella finale di fioretto completamente azzurra dei Giochi del Mediterraneo. Infatti la Vezzali ha battuto l'altra grande atleta Margherita Granbassi.

CONVENZIONE TIM

Il Dipartimento della P.S. ha chiarito al COISP le ragioni e le modalità di consegna delle schede TIM oggetto della convenzione per la telefonia mobile sottoscritta tra Ministero dell'Interno e TIM (leggasi Coisp flash nr. 24). Il sindacato, in ogni caso, ha evidenziato al Dipartimento quanto pesi il ritardo nella consegna delle schede, anche in particolar modo agli Allievi Agenti della Polizia di Stato. I neo colleghi, frequentatori dei corsi di formazione attualmente in svolgimento negli Istituti di Istruzione in tutta Italia, trarrebbero particolare giovamento dalla convenzione per la telefonia mobile, che permetterebbe loro di rimanere in contatto con le proprie famiglie ed i propri affetti, spesso lontani, a condizioni vantaggiose. Su www.coisp.it.

CORSI ISTRUTTORI TECNICHE OPERATIVE A NETTUNO

Il COISP, nell'ottica di una maggiore razionalizzazione del sistema formativo e di specializzazione degli Operatori della Polizia di Stato e di una maggiore funzionalità ed efficienza della nostra Amministrazione, ha proposto al Dipartimento della P.S. che l'Istituto per



Ispettori di Nettuno, viste le favorevoli caratteristiche, sia sede dei corsi di formazione per *Istruttori di tecniche operative* attualmente in espletamento presso il Centro Polifunzionale di Roma. L'Istituto di Nettuno, infatti, sia per gli aspetti tecnico-logistici che per il patrimonio professionale e di esperienza, è sicuramente la sede migliore per lo svolgimento di quel tipo di corsi. Su www.coisp.it.

PARTITO DEI MILITARI

"Il personale delle Forze armate necessita di una tutela reale ed è forte la convinzione di moltissimi militari di dover contribuire concretamente alle scelte politiche e all'evoluzione sociale del Paese". Lo ha dichiarato Luca Marco **Comellini**, ex maresciallo dell'Aeronautica militare, assolto nei mesi scorsi dalle ingiustificate accuse che i vertici militari gli avevano rivolto per aver esercitato i diritti di espressione e opinione. "Le forti limitazioni nella fruizione dei diritti costituzionali che i vertici impongono ai militari - ha proseguito - non trovano giustificazioni in alcuna norma di legge, per questo motivo assieme a Maurizio Turco del Pd, il 15 luglio, alle 11.30, nel corso della conferenza stampa che si terrà alla Camera dei Deputati, spiegheremo le motivazioni della nostra scelta di dare vita a un partito per i militari". Il Coisp parteciperà a questa conferenza stampa.

VISITA COISP AL CIE DI RESTINCO (BR)

Dopo aver già visitato i C.I.E. e C.A.R.A. di **Lamezia Terme (Cz)**, **Lampedusa e Bari**, **Milano**, **Roma**, **Foggia**, **Elmas(CA)**, **Torino** e, venerdì scorso, **Gradisca d'Isonzo(GO)** domani, 7 luglio, una delegazione del COISP sarà in visita al **CIE (Centro di Identificazione ed Espulsione) di Restinco (BR)**. La delegazione sarà composta dal Segretario Generale Franco Maccari, da

Aldo Di Campi, Segretario Generale Regionale Co.I.S.P. "Puglia", Cosimo Lavecchia, Segretario Generale Regionale Agg.to Co.I.S.P. "Puglia", Lorenzo Pennetta, Segretario Generale Provinciale Co.I.S.P. "Brindisi", Michele Ostello, Segretario Generale Provinciale Co.I.S.P. "Bari", Eugenio Cantanna, Segretario Provinciale Co.I.S.P. "Brindisi", Giovanni Tagliente, Segretario Provinciale Co.I.S.P. "Brindisi", Nicola Giordano, Segretario Provinciale Co.I.S.P. "Brindisi", Gennaro Lanotte, Segretario Provinciale Co.I.S.P. "Bari", Carlo Giannini, Segretario Provinciale Co.I.S.P. "Lecce" e da 2 componenti del Consiglio Regionale Co.I.S.P. "Puglia".

L'obiettivo del COISP è stare vicino ai colleghi per raccogliere le problematiche che questi riscontrano nell'adempiere ai propri compiti presso i menzionati centri di identificazione, ma è gradito anche poter visitare i luoghi di lavoro e le strutture che accolgono il personale della Polizia di stato, per verificarne l'adeguatezza ed eventualmente prendere atto di quanto è da migliorare per assicurare a chi garantisce la sicurezza altrui, di operare in condizioni dignitose e sicure, anche sotto l'aspetto sanitario. Il COISP continuerà a vigilare laddove le Istituzioni lasciano degli evidenti vuoti gestionali e questo nell'interesse dei nostri colleghi, ma anche di tutte quelle persone che nei Cie sono costretti a stare. **Comunque Agnoletto dovrebbe proprio, lo ribadiamo, venire un pò in giro con noi a visitare i luoghi di lavoro della Polizia**".

LA DERIVA SINDACALE...

Approfittare di ogni occasione per farsi pubblicità. "Il Cosa" comunica (pomposamente anche alla stampa) che agli iscritti al loro sindacato aquilani saranno restituite le quote..... nel prossimo lontano mese di dicembre..... Sembra persino maldestro il tentativo de "Il Cosa" di autoelevare questo



“contributo” (40/50 euro) a scelta morale, a solidarietà disinteressata. Ma tant'è. Nessuno discute la libertà di fare ciò che si vuole e comportarsi di conseguenza. Non stupisce il bisogno di pubblicità e consenso che questa “nuova” segreteria de “Il Cosa” deve cercare di raggranellare attorno a sè, dopo le clamorose defezioni di storiche strutture (Bologna e Arezzo su tutte eper ora...) che invece continueranno a pagare le proprie quote, senza ovviamente ricevere alcun supporto dato il loro annunciato transito all'UGL ed al COISP! Quindi, quale migliore occasione di far parlare di sé, che non una bella iniziativa a favore dei colleghi aquilani? Cari colleghi, vorremmo non dover assistere alla deriva sindacale de “Il Cosa”.... Questo malinteso sindacalismo, asservito al potere politico, indebolisce le relazioni sindacali ed i diritti di tutti. Anche i vostri, anche se state lontani da L'Aquila.

AREZZO - DAL SAP AL COISP

Dopo aver presentato le loro dimissioni dal SAP, **Giorgio BELARDINELLI** (già Segretario Prov.le del Cosa ad Arezzo, nonché Consigliere Reg.le del Sap Toscana) e **Paolo VANNUCCINI** (già Consigliere Reg.le del Sap Toscana) hanno deciso di abbracciare i Valori, le Idee e l'Indipendenza del nostro Sindacato e di prestare, d'ora in poi, la loro esperienza e la loro voglia di lavorare per i diritti di tutti i poliziotti sotto la bandiera del COISP!! La grande famiglia COISP si arricchisce sempre!



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

*Abbiamo rotto le uova
(di Javert 1.1)*

*Rieccovi finalmente.
Siete tornati, lettori delle baggianate di Javert, come Zombie che spuntano dalle fosse, come la peperonata che si ripropone durante la notte, come ahimé i pacchetti sicurezza, che più li guardo più mi ricordano tanto le uova pasquali. Tante aspettative dalla pubblicità, dall'attesa e dalla carta colorata e poi piccole deludenti sorprese. E come se non bastasse, mal di pancia per la cioccolata mangiata in fretta e dalla rabbia.
Abbiamo trovato l'oltraggio, nell'uovo; capirete se non gioisco ma sono del parere che ci era semplicemente dovuto. C'era prima, c'è adesso. In mezzo una pausa da scordare e tanti vaffa*** messi via senza tante storie.
Essere clandestini sarà reato, uno di quelli da condizionale, da pena sospesa, da dubbio di costituzionalità, da non menzione, da indulto e da amnistia. Sarà tra i meno puniti. Scommettiamo?
Aumenteranno i militari e così i poliziotti costretti ad accompagnarli in questa pagliacciata senza ritegno, ma soprattutto.... Ci saranno le ronde!
Ci penseranno loro, armati di spray al peperoncino (ma com'è che i poliziotti non possono portarlo???) a pattugliare le nostre città, che chiameranno la Polizia al primo segnale di criminalità.
Peccato che i poliziotti però, quei pochi rimasti, non arriveranno, impegnati negli uffici per decreto, ad accertare ciclicamente il possesso dei requisiti di migliaia di rondaioli (rondisti?) che si alterneranno in questo nuovo pericoloso gioco. Non crederete davvero che saranno sempre gli stessi a gironzolare per le strade le notti d'inverno....
Comunque ben tornati, mi mancavate.
Alla prossima.*

PENSIERI IN DISEGNI

O
DISEGNI IN PENSIERI?

